

→ **Altri due processi** per il boss romano: uno per usura e truffa e un altro per riciclaggio
→ **Già nel 2005** fu scarcerato per decorrenza di termini assieme ai figli Massimo e Tony

Prescrizione vicina per Enrico Nicoletti «banchiere» per la banda della Magliana

Enrico Nicoletti è stato condannato in primo grado a 12 anni per associazione per delinquere. Ora il processo d'appello che, per ritardi ed errori, non si riesce a celebrare risulterà prescritto tra meno di otto mesi.

ANGELA CAMUSO

ROMA
politica@unita.it

Il «banchiere» della Banda della Magliana, Enrico Nicoletti, è in procinto di farla nuovamente franca davanti alla giustizia. Uno tra i processi romani più importanti che riguardano lui e i suoi due figli, quello scaturito da un'indagine mastodontica del pm Lucia Lotti sugli affari criminali del bandito-imprenditore, appare ormai avviato, inesorabilmente, verso la morte per prescrizione. La colpa, ancora una volta, è nella serie di dimenticanze o errori di qualche impiegato negli uffici giudiziari di cancelleria nonché la lentezza, elefantica, del calendario delle udienze davanti alla Corte d'Appello di Roma, che a partire dal settembre del 2008 ha rinviato il processo con intervalli anche di 4/5 mesi tra un'udienza e l'altra senza che peraltro, da un anno e mezzo a questa parte, il vero e proprio dibattimento sia ancora iniziato. Causa dei rinvii, fino a quello ordinato al termine dell'ultima udienza, celebrata quattro giorni fa, le mancate notifiche ad al-

Chi è
Reinvestiva i capitali della holding del crimine



ENRICO NICOLETTI
FAMOSO COME «BANCHIERE DELLA MAGLIANA»
SI È SEMPRE PROCLAMATO INNOCENTE

— **Nel mandato di cattura a suo carico, il giudice Lupacchini così scrive: «Nicoletti funziona come una banca, nel senso che svolge un'attività di depositi e prestiti e attraverso una serie di operazioni di oculato reinvestimento moltiplica i capitali investiti».**

cuni imputati del decreto di comparizione. Disguido infine risolto, seppur in maniera irrituale, con una delega da parte del presidente di sezione all'ufficiale giudiziario, che ha lavorato al posto dell'ufficio notifiche della Corte, preposto a tale incarico. Lunedì scorso, poi, un altro cavillo quasi identico ha fatto gioco alla difesa: an-

cora una mancata notifica a un imputato, errore commesso, stavolta da un impiegato in un ufficio di cancelleria del tribunale. Il processo a Nicoletti è stato rinviato di quasi altri due mesi, al 17 dicembre prossimo, nonostante le richieste avanzate alla Corte da parte del pubblico ministero Otello Lupacchini. Lupacchini, magistrato che fu già giudice istruttore negli anni 90 del maxi-processo alla banda della Magliana, aveva chiesto ai giudici di

Rapporti pericolosi
Un personaggio sempre in contatto con camorra con 'ndrangheta

stralciare il giudizio dell'imputato interessato alla mancata notifica e di iniziare, nel frattempo, a processare gli altri. Insieme a Enrico Nicoletti e ai suoi figli, infatti, devono essere giudicate 35 persone.

UN ALTRO SCANDALO GIUDIZIARIO
Già nel 2005 il «banchiere» e i suoi eredi furono i protagonisti di uno scandalo giudiziario: tutti scarcerati per decorrenza di termini, Massimo e Tony Nicoletti in quanto il fascicolo a loro carico era rimasto in giacenza, dimenticato, appunto, in un cassetto di cancelleria per un anno e il padre Enrico a causa un errore commesso dall'allora capo della stessa sezione di quella cancelleria, il giudice Millo, che liberò

Enrico Nicoletti senza avvisare il pm e di questo dovette rispondere al Csm, che lo censurò. Ora, il processo d'appello che non si riesce a celebrare risulterà prescritto tra meno di otto mesi e riguarda fatti accaduti a Roma fino al '98, quando il «banchiere», da sempre in rapporti, tra l'altro, con emissari di 'ndrangheta e camorra, gestiva immensi capitali sporchi frutto di estorsioni, truffe, usura, che venivano investiti in attività commerciali oppure ripuliti attraverso operazioni finanziarie. Rinvio a giudizio, per associazione mafiosa Enrico Nicoletti è stato condannato in primo grado a 12 anni per la semplice associazione per delinquere. Per questo è probabile che non sconti mai la sua pena. Soltanto un verdetto di colpevolezza per associazione mafiosa allungerebbe i termini di prescrizione, attualmente in scadenza a giugno 2010.

Enrico Nicoletti ha altri due importanti processi in sospeso. Uno di questi, per usura e truffe commesse in collusione con alcuni funzionari della Cassa di Risparmio di Rieti, arranca tuttora in sede d'appello a ben 9 anni di distanza dal primo verdetto, che lo ha condannato, tra gli altri reati, per estorsione e esercizio abusivo dell'attività finanziaria. È invece ancora in primo grado, a Napoli, il processo nel quale il «banchiere» della Magliana è accusato di riciclare i soldi del clan dei Casalesi. ♦

È grande la commozione e profondo il dolore per la scomparsa di

GIULIANO VASSALLI

L'Anpi, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, di cui egli è stato uno dei fondatori nel 1944, ricorda a tutti gli italiani l'eroico partigiano, il grande giurista, il difensore strenuo delle istituzioni democratiche della Repubblica.

Guglielmo Epifani e la Cgil tutta rendono onore alla figura di

GIULIANO VASSALLI

partigiano, grande democratico e uomo del diritto e delle Istituzioni. Scompare un'eccezionale personalità, vicina e attenta al mondo del lavoro e della giustizia sociale, che, pur mantenendo sempre un profilo di grande rigore e sobrietà, ha contribuito enormemente al bene della Repubblica italiana e dei suoi cittadini, nel nome della libertà e della democrazia.

È mancata
MARIA GIULIA MAZZUCHETTI
ved. **BRUNDI**

Con tristezza lo annunciano: la figlia Anna con Elisio, gli adorati Enrico e Valentina con Charles, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,10 cimitero monumentale.

2002 **2009**
Nell'anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con affetto immutato
ENNIO CACCIN
Villanova di Camposampiero
22 ottobre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 93 anni il compagno

FRANCESCO RUSSO

Partigiano e pensionato de l'Unità. Ne danno il triste annuncio i figli Angela, Bruno, Enzo, le nuore Giovanna e Cristina, il genero Renato, i nipoti Andrea con Erica, Francesco, Antonio e Martina. Partecipano al lutto Lucia e Giorgio. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 15.30 presso la parrocchia San Giovanni Battista, via Tino Savi.
Sesto S. Giovanni 24 ottobre 2009